



Università degli Studi di Messina

Consiglio di Amministrazione

Adunanza del 30 luglio 2015

V- RICOGNIZIONE ESIGENZE RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO AULE E SERVIZI ALLA DIDATTICA: RELAZIONE COMMISSIONE.

L'anno 2015, il giorno 30 del mese di luglio, alle ore 15,35 e seguenti, presso la Sede dell'Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli organi collegiali si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università con l'intervento dei Sigg.ri

1.	Prof. Navarra	Pietro	Presidente	Presente x	Assente
2.	Prof. Carini	Giuseppe	Componente	Presente x	Assente
3.	Prof. Palmeri	Renato	Componente	Presente x	Assente
4.	Dr. Buccisano	Andrea	Componente	Presente x	Assente
5.	Dr. Santoro	Rosa	Componente	Presente x	Assente
6.	Dr. Paratore	Simone	Componente	Presente x	Assente
7.	Dr. Leonardi	Salvatore	Componente	Presente x	Assente
8.	Avv. Ragno	Luigi	Componente	Presente	Assente x
9.	Sig. Arena	Mauro	Componente	Presente x	Assente
10.	Sig. Russo	Pierluigi	Componente	Presente x	Assente

Risultano, altresì, presenti:

1.	Prof. De Domenico	Francesco	Direttore Generale	Presente x	Assente
2.	Prof. Scribano	Emanuele	Prorettore vicario	Presente x	Assente
3	Prof. Cupaiuolo	Giovanni	Coordinatore del Collegio dei Prorettori	Presente x	Assente

Per il Collegio dei Revisori risultano presenti:

1.	Avv. Genovese	Giancarlo	Presidente	Presente	Assente x
2.	Dr.ssa Genovese	Silvia	Componente	Presente x	Assente
3.	Dr. Musella	Antonio	Componente	Presente x	Assente

Presiede il Magnifico Rettore, Prof. Pietro Navarra.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato:

* * * *

Il Rettore preliminarmente ricorda che è stata istituita la “Commissione per l'ammodernamento delle aule didattiche, dei servizi igienici e degli spazi comuni per gli studenti”, cui era stato affidato il compito di condurre un'opera di ricognizione del patrimonio didattico dell'Ateneo, al fine di proporre soluzioni concrete per il suo ammodernamento.

Il Rettore fa presente che la Commissione - composta dai Proff. Pietro Perconti, Eugenio Guglielmino, Chiara Borsellino, Giuseppe Muscolino, Giuseppe Ricciardi, dall'Arch. Maria Giovanna Leonardi e dal geom. Renato Mommo - ha espletato le sue attività da marzo a giugno ed ha esitato un report attento e puntuale, realizzando, altresì, un'anagrafe precisa delle strutture didattiche dell'Ateneo.

Il Rettore riferisce al Consiglio quanto comunicato dalla Prof.ssa Borsellino, nella seduta del Senato Accademico di stamani, la quale, ha relazionato in merito all'argomento, sulla base dei dati contenuti nella relazione redatta dalla Commissione in data 27 luglio u.s.

Il Rettore comunica che sono stati svolti numerosi sopralluoghi in tutti gli edifici a destinazione didattica presenti nell'Ateneo, sulla base dei quali, oltre che delle informazioni già in possesso dell'Ufficio tecnico, la commissione ha quindi proceduto alla compilazione di una *database* delle aule didattiche dell'Ateneo (*DUAD - Database Unime Aule Didattiche*).

Per la prima volta l'Ateneo è in condizione di sapere di quante aule dispone, la loro collocazione ed il numero degli studenti che possono essere accolti contemporaneamente in ciascun edificio a destinazione didattica dell'Ateneo. La scheda dedicata a ciascuna aula contiene tutte le informazioni tecniche necessarie a monitorare in futuro lo stato di conservazione del patrimonio didattico dell'Ateneo. Dal report esitato dalla Commissione si evince, tra l'altro, che sono state individuate 315 aule in totale, e che il numero delle postazioni fruibili dagli studenti ammonta a 22486.

Dai dati raccolti, risulta che la capacità di accoglienza dell'Ateneo è complessivamente proporzionata al numero dei suoi studenti. Questi ultimi, infatti, non frequentano le attività didattiche in modo contemporaneo. Inoltre, il tasso di studenti fuori corso - una misura che in prima approssimazione dà conto del numero di studenti frequentanti - presso l'Università di Messina si attesta a circa il 40%. Se ne deduce che una capacità di circa 20000 postazioni didattiche dovrebbe risultare adeguata per il regolare svolgimento delle attività didattiche dell'Ateneo anche nei prossimi anni.

Il Rettore prosegue nella esposizione di quanto emerso dai dati della relazione e di quanto osservato dalla Prof.ssa Borsellino circa la misura di 22486 postazioni disponibili che risulterà inevitabilmente diminuita, benché in modo non molto rilevante, una volta che le aule verranno messe tutte quante a norma. Infatti, le normative sulla sicurezza ci impongono di rinunciare a una porzione della capienza di alcune aule e, inoltre, i lavori necessari riguarderanno anche gli interventi opportuni per dotare le aule di uscite di sicurezza in grado di assicurare la capienza di fatto conteggiata.

Non si ritiene, quindi, necessario dotarsi di altre postazioni studentesche nelle aule didattiche. Emerge, tuttavia, chiaramente che la disponibilità di aule didattiche non è proporzionata agli iscritti dei Corsi di studio incardinati nei vari Dipartimenti. In altre parole, le postazioni didattiche non si trovano sempre dove sarebbe più appropriato.

In particolare, le postazioni didattiche sono sovradimensionate nel caso del polo didattico del Papardo, nonché per i Corsi di studio di Ingegneria e di Veterinaria. Sono proporzionate, invece, al numero di studenti le postazioni didattiche del polo didattico del Policlinico, di Farmacia e del DICA, mentre risultano gravemente sottodimensionate le postazioni didattiche del Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e studi culturali, nonché dei Dipartimenti di Economia e di Giurisprudenza.

Il Rettore riferisce che la Prof.ssa Borsellino ha evidenziato una soluzione a questo problema che potrebbe risiedere in parte nella prossima disponibilità del nuovo aulario, essenziale specialmente per lo svolgimento delle attività didattiche del Dipartimento di Scienze della formazione, psicologiche, pedagogiche e studi culturali. E' stata prospettata, altresì, l'opportunità di seguire una nuova strategia di condivisione delle aule tra i vari Dipartimenti. Tale possibilità potrebbe essere basata su una piattaforma informatica di gestione delle aule didattiche.

Inoltre, prosegue il Rettore, la Prof.ssa Borsellino ha precisato che, benché non sia necessario dotarsi di altre postazioni studentesche all'interno delle aule didattiche, la loro riqualificazione è invece assolutamente necessaria. Tale urgenza risponde a esigenze legate sia alla sicurezza che all'ammodernamento tecnologico degli ambienti. Purtroppo la maggior parte degli spazi frequentati dagli studenti non sono soddisfacenti quanto alla qualità dell'aria e della luce, della possibilità di fuga in caso di emergenza e della decenza dei servizi igienici. Un analogo problema si rileva sotto il profilo della dotazione tecnologica a disposizione delle attività didattiche, che sono in gran parte assenti o obsolete.

Dallo studio effettuato appare particolarmente grave la mancanza di spazi comuni per l'uso degli studenti, quali ad esempio caffetterie, zone in cui potersi sedere liberamente e usare la rete internet, nonché spazi autogestiti dagli stessi studenti. Nel complesso, una caratteristica emersa dal monitoraggio è la notevole varietà di situazioni riscontrate, che vanno dall'eccellenza al degrado.

La stima dei costi presunti per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei vari Poli ammonta in totale a circa € 3.000.000,00 per la ristrutturazione delle aule ed a circa € 880.000,00 per quella dei servizi igienici: trattasi, comunque, di stime generiche, effettuate sulla base dell'esperienza dell'Ufficio tecnico. Un calcolo dettagliato dei costi deve ancora essere condotto, anche in vista dei relativi capitolati d'appalto.

Il Rettore comunica che la Prof.ssa Borsellino ha evidenziato che, al fine di avviare velocemente i lavori di ammodernamento, la commissione ritiene che sarebbe opportuno dare priorità ad alcune linee di intervento, quali:

- ristrutturazione dei locali della biblioteca centralizzata della ex Facoltà di Scienze MM.FF.NN. in modo da rendere agibili le aule ivi disponibili, in vista della prossima ristrutturazione dei locali dell'ex Facoltà di Scienze. Durante tali lavori, gli studenti potrebbero seguire le lezioni presso questi ultimi locali, nonché usufruire dei locali delle ex Facoltà di Ingegneria e Veterinaria;
- ristrutturazione di alcune aule di maggior capienza del Polo Centrale: Ex Chimica, Aula 2 (giurisprudenza) e Aula magna di Economia;
- ristrutturazione dei servizi igienici di supporto alle aule didattiche del Policlinico;
- dotazione di un laboratorio linguistico/informatico da realizzare presso la ex Facoltà di lettere;
- sperimentazione di un sistema di serratura elettronica da attivare tramite schede personali presso le ex Facoltà di Lettere e Medicina che, dopo un periodo di sperimentazione, possa essere esteso a tutte le aule dell'Ateneo. Il progetto dovrebbe essere condotto sotto la supervisione del CIAM;
- dotazione di un laboratorio informatico mobile per ciascuno dei 12 nuovi dipartimenti. Si tratta di dispositivi in grado di alloggiare, ricaricare, sincronizzare, proteggere e trasportare fino a una trentina di tablet o computer portatili;
- valutazione riguardante il possibile adeguamento/demolizione dell'aula Ex mineralogia e dei locali che ospitavano il bar del rettorato.

Riferisce ancora il Rettore che la Prof.ssa Borsellino ha ribadito il problema della cattiva distribuzione delle postazioni didattiche può trovare una parziale soluzione nell'adozione di una strategia di condivisione delle risorse tra i vari Dipartimenti. Per favorire e gestire in modo efficiente tale condivisione, si propone l'adozione di una piattaforma informatica centralizzata per la gestione delle aule didattiche, di cui l'Ateneo può dotarsi ricorrendo alla progettazione del *software in house* oppure acquistando, con costi contenuti, uno dei prodotti presenti sul mercato.

Tale piattaforma informatica dovrebbe prevedere diversi privilegi di accesso e prenotazione, che vanno da aule a disposizione dell'intera comunità accademica ad aule normalmente a disposizione esclusiva di un certo Dipartimento o Corso di studio; l'adozione

di tale strategia comporta, inoltre, il vantaggio di poter monitorare e rendere pubblico nei vari edifici didattici e sul sito internet dell'Ateneo il tipo di impegno in ciascuna aula al momento di consultazione e per il futuro. In tale contesto, sarebbe opportuno cogliere l'occasione per stilare un regolamento generale relativo all'uso delle aule. Si dovrebbero indicare le regole di buon comportamento per la salvaguardia del patrimonio di uso comune. Ad esempio, dovrebbero essere i docenti ad aprire l'aula e permettere l'accesso degli studenti e, alla fine della lezione, spegnere le attrezzature e richiudere l'aula lasciandola come era stata trovata.

Inoltre, l'adozione di una piattaforma informatica centralizzata per la gestione delle aule didattiche e la contestuale disponibilità di informazioni complete consente di individuare in modo univoco ciascuna delle aule. La commissione, quindi, propone di adottare un sistema di denominazione univoco delle aule didattiche e, altresì, di promuovere un concorso nei nuovi Dipartimenti per l'eventuale intitolazione delle aule a figure eminenti nelle varie aree culturali e scientifiche, specialmente se legate alla storia dell'Università di Messina. In questo modo l'Ateneo potrebbe impegnarsi in un'opera di recupero della propria identità culturale.

Oltre a ciò, per favorire l'individuazione e il riconoscimento pubblico del patrimonio edilizio e didattico a disposizione dell'Ateneo, la Commissione propone, di associare agli edifici di ciascuno dei dodici prossimi Dipartimenti un colore di riconoscimento, secondo la tradizionale varietà cromatica delle toghe dei direttori di dipartimento durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico. Ogni edificio dell'Università di Messina dovrebbe avere una targa di riconoscimento affissa davanti la porta di ingresso recante le informazioni principali, secondo lo schema qui proposto, relative alle attività che vi si svolgono all'interno. Una mappa generale della città di Messina in cui siano evidenziati gli edifici universitari può avere effetti vantaggiosi per l'Università, tra cui quello di valorizzare la sua presenza sul territorio.

Segue un dibattito, come da separato verbale, al termine del quale il Consiglio di Amministrazione, ad unanimità, approva la "Relazione della Commissione per l'ammodernamento delle aule didattiche, dei servizi igienici e degli spazi comuni per gli studenti" allegata alla presente delibera.